

**La storia** Da piccola azienda di Novara alle forniture ai big dell'industria petrolifera. L'ingresso di Ambienta e la presidenza a Cao

## Spig, la lunga rincorsa all'estero Ora vende il freddo a Gazprom

MILANO — Ci sono aziende che la crisi sembrano non sentirle. O più semplicemente hanno trovato il modo per combatterla. Come Spig, Società per impianti generali, di Arona in provincia di Novara: uno dei tre leader mondiali nel settore del raffreddamento industriale. I concorrenti sono un gruppo americano e uno tedesco.

La Spig è una media impresa che ha saputo ritagliarsi una nicchia di eccellenza e crescere: 150 milioni di fatturato, di cui il 90% all'estero. Otto anni fa ha fatto il salto: «Eravamo un'azienda tipicamente provinciale con l'Italia come unico sbocco, abbiamo capito che dovevamo cercare le

commesse altrove e abbiamo cominciato con Turchia, India e Brasile». Sono le parole dell'amministratore delegato Ferdy Mosiewicz, 61 anni, terza generazione in azienda: «Costruiamo sistemi di raffreddamento per i più grandi gruppi energetici e industriali nel mondo: Petrobras, Gazprom, Dow Chemical e Becthel, Hyundai e Doosan, Reliance, Siemens e Saudi Aramco. Pochi giorni fa abbiamo chiuso una commessa con i coreani di Jgc per le torri di raffreddamento di una raffineria in Vietnam». I sistemi della Spig hanno successo perché sono in grado di funzionare anche nelle condizioni ambientali più estreme, dai -50°

dell'inverno siberiano ai 50° del deserto saudita. «Ma soprattutto i nostri impianti hanno sempre garantito le performance».

La storia familiare è affascinante. La nonna di Ferdy Mosiewicz, Agar Sorbatti, è una delle prime donne ingegnere d'Italia e nel 1936 ha fondato con il marito Fernando Bonati la Spig. Ferdy è entrato in azienda nel 1984, allora guidata dal padre, un ufficiale polacco che sposò una figlia di Agar. In azienda ora c'è anche la quarta generazione, ma nel 2010 la famiglia ha deciso di far entrare nel capitale, con il 30%, il fondo Ambienta, uno dei più grandi in Europa per gli investimenti ambientali, creato



**Impianto**  
Uno degli impianti di raffreddamento realizzati da Spig per la Saudi Aramco. Il 90% del fatturato dell'azienda è realizzato all'estero

### Fondatori

Spig è stata fondata nel '36 da una delle prime donne ingegnere, Agar Sorbatti

da Nino Tronchetti Provera, Rolando Polli e Mauro Roversi. «Abbiamo chiuso l'operazione in due mesi - racconta Mosiewicz -. C'è stata subito una forte identità di pensiero su come poter rendere ancor più strutturata l'azienda e guardare a un'ulteriore crescita». La collaborazione ha dato i suoi frutti: la

Spig è passata dai 25 milioni di fatturato del 2005 ai circa 100 milioni del 2010, agli attuali 150 milioni. «L'obiettivo nei prossimi due/tre anni - spiega Mosiewicz - è raggiungere i 200 milioni». Target giudicati «ambiziosi ma ragionevoli, alla portata dell'azienda» dal nuovo presidente, Stefano Cao, che in questi giorni sta entrando nel vivo dell'incarico. Cao è stato direttore generale della Divisione esplorazione dell'Eni e il suo nome sta girando per il ruolo di amministratore delegato del Cane a sei Zampe, ma anche di A2A, dove siede nel consiglio di gestione. Per il presidente «Spig ha la capacità di confrontarsi con mercati internazionali complessi e ha competenze apparentemente di nicchia, ma con un grande contenuto tecnologico e un grande potenziale di sviluppo».

**Francesca Basso**

© FOTOGRAFIA: BERGAMINI